

Indice

XIII Nota dei curatori

- 3 CAPITOLO 1 – Le questioni dell’insegnare storia
 di Scipione Guarracino
- 3 1.1 «Perché» e «Come»
- 3 1.2 Finalità etico-politiche e regole del mestiere di storico
 1.2.1 La storia ha le sue regole, p. 3 – 1.2.2 Paradosso numero uno:
 buone finalità che possono anche fare a meno della storia, p. 4 – 1.2.3
 Paradosso numero due: competenze prive di sensibilità, p. 4
- 5 1.3 I manuali in discussione
 1.3.1 Il metodo della denuncia, p. 5 – 1.3.2 Le valutazioni di merito, p. 6
- 7 1.4 La storia che vale la pena insegnare
 1.4.1 Questioni preliminari, p. 7 – 1.4.2 Il «che cosa» alla luce del «per-
 ché», p. 7 – 1.4.3 Oggetti sfuggenti, p. 8 – 1.4.4 Contenuti e metodi, p. 9
- 9 *Bibliografia*
- 10 *Sitografia*
- 11 CAPITOLO 2 – La mente laboratoriale
 di Ivo Mattozzi
- 11 2.1 Tesi
- 11 2.2 Premessa: riassunto delle puntate precedenti
- 15 2.3 Dalla mente manualistica alla mente laboratoriale
- 17 *Bibliografia*
- 18 *Sitografia*

PARTE PRIMA – Le cornici

- 21 CAPITOLO 3 – Il laboratorio di storia
di Aurora Delmonaco
- 21 3.1 Fortune e disgrazie del laboratorio di storia
- 24 3.2 Le ragioni di una scelta
 3.2.1 ... quelle della didattica, p. 24 – 3.2.2 ... quelle della pedagogia,
 p. 25 – 3.2.3 ... e quelle della storiografia, p. 27
- 29 3.3 Laboratorio – laboratori
 3.3.1 Prima attenzione: la rilevanza delle risposte, p. 30 – 3.3.2 Seconda
 attenzione: la rilevanza della ricerca delle risposte, p. 30 – 3.3.3 Terza
 attenzione: la rilevanza della domanda, p. 33
- 34 3.4 Mezzi e messaggi
- 36 *Bibliografia*
- 40 *Sitografia*
- 43 CAPITOLO 4 – La didattica per competenze
 nell’insegnamento della storia
di Pietro Biancardi, Ermanno Rosso, Marinella Sarti
- 43 4.1 Introduzione
- 44 4.2 La didattica per competenze
 4.2.1 Un contesto: le trasformazioni sociali e dei saperi, p. 45 – 4.2.2
 Un problema: nuovi bisogni formativi e nuovi obiettivi formativi, p.
 45 – 4.2.3 Una risposta: la didattica per competenze, p. 46
- 49 4.3 Le competenze generali
 4.3.1 La proposta del Forum delle associazioni, p. 50 – 4.3.2 La se-
 quenza logica delle competenze generali comuni, p. 51
- 51 4.4 Le competenze disciplinari in storia
 4.4.1 Che cosa vuol dire declinare le competenze nelle discipline, p.
 51 – 4.4.2 Analisi delle discipline e competenze disciplinari, p. 53 –
 4.4.3 La declinazione delle competenze generali nell’area storica, p. 53
- 57 4.5 Considerazioni conclusive
 4.5.1 Cornice epistemologica, p. 57 – 4.5.2 Cornice didattica, p. 57 –
 4.5.3 Cornice formativa, p. 58
- 58 *Bibliografia*
- 59 *Sitografia*
- 61 CAPITOLO 5 – Per una nuova storia generale
di Cesare Grazioli
- 61 5.1 I problemi, le risorse e le variabili in gioco
 5.1.1 Insegnanti, studenti, risorse didattiche, p. 61 – 5.1.2 Nuovi curri-
 coli, anzi vecchi... come gli orari..., p. 62 – 5.1.3 ... e anche i manuali,
 p. 64

- 66 5.2 Come progettare il curriculum di storia: alla ricerca di nuove risposte
5.2.1 Partire dalle competenze..., p. 66 – 5.2.2 ... e dai problemi del presente..., p. 68 – 5.2.3 ... e dai contributi della nuova storiografia, p. 69
- 71 5.3 Verso una nuova idea di storia generale: alcune grandi tematizzazioni
5.3.1 La mappa più ampia della storia umana, nel tempo e nello spazio, p. 71 – 5.3.2 Tanti mondi diversi, organizzati da città e imperi, p. 73 – 5.3.3 La storia dello stato, p. 73 – 5.3.4 La mondializzazione della storia, dalle sue origini al... futuro, p. 76 – 5.3.5 Il Novecento, secolo delle masse e dei nuovi soggetti, p. 78 – 5.3.6 Approcci bottom-up, non solo top-down, p. 80 – 5.3.7 Altre mappe possibili per una storia mondiale in più dimensioni, p. 81
- 82 5.4 Grandi mappe, laboratori, competenze
- 84 *Bibliografia*
- PARTE SECONDA – Gli strumenti
- 89 CAPITOLO 6 – Il manuale, uno strumento per la didattica laboratoriale
di Antonio Brusa
- 89 6.1 Parte prima: impariamo a conoscere il manuale
6.1.1 Il manuale è soltanto un libro, p. 89 – 6.1.2 Professionalità incerte, manuali onnicomprensivi, p. 90 – 6.1.3 Chi ha il compito di scegliere?, p. 91 – 6.1.4 Come un nodo di Gordio, p. 96 – 6.1.5 Due modelli (teorici) di manuale, p. 97
- 98 6.2 Parte seconda: Impariamo a scegliere e a usare un manuale
6.2.1 La scelta, finalmente, 98 – 6.2.2 Storie ricche e storie povere, p. 98 – 6.2.3 Come è scritto il manuale, p. 99 – 6.2.4 Titoli, sottotitoli e grassetti, p. 101 – 6.2.5 Gli esercizi, p. 102 – 6.2.6 L'apparato iconografico, p. 103 – 6.2.7 Carte e rette cronologiche, p. 104 – 6.2.8 Schede, glossari, approfondimenti, p. 104
- 105 6.3 Esercitazioni
6.3.1 Esercitazione sui luoghi comuni: manuale sì - manuale no, p. 105 – 6.3.2 Esercitazione «grado 0», p. 106 – 6.3.3 Esercitazione Èulogos, p. 107
- 110 *Bibliografia*
- 111 *Sitografia*
- 113 CAPITOLO 7 – Le fonti, dalla storiografia al laboratorio di didattica
di Ermanno Rosso
- 113 7.1 Introduzione
- 113 7.2 Storia, concetto e polivalenza della fonte
7.2.1 Dalla storiografia alla didattica, p. 115
- 116 7.3 L'uso delle fonti nella didattica della storia
7.3.1 Perché usarle?, p. 116

- 119 7.4 Quando usarle? Non è mai troppo presto
 120 7.5 Come usarle? Avvertenze generali per l'uso didattico delle fonti
 123 7.6 Modelli d'uso e di analisi della fonte
 7.6.1 Avviare al concetto di fonte, p. 123 – 7.6.2 Per una classificazione delle fonti, p. 125 – 7.6.3 Modelli didattici generali per la lettura della fonte, p. 126
 133 7.7 Fonti... per le fonti: manuali, reti, archivi e musei
 134 7.8 Alcune piste di ricerca per l'uso delle fonti
 7.8.1 Fare ricerca a scuola?, p. 134 – 7.8.2 Gli archivi scolastici: una risorsa importante per la didattica, p. 135
 135 *Bibliografia*

PARTE TERZA – I metodi e le applicazioni

- 139 CAPITOLO 8 – Il laboratorio con le fonti-documento
di Cesare Grazioli
 139 8.1 Una breve premessa
 140 8.2 Descrizione del laboratorio su:
 «Uomini e terre nell'alto medioevo»
 140 8.3 Le operazioni dello storico sulle fonti
 8.3.1 Scegliere (selezionare), p. 140 – 8.3.2 Interrogare, p. 142 – 8.3.3 Interpretare, p. 145 – 8.3.4 Scrivere, cioè produrre un testo storiografico, p. 150 – 8.3.5 Esempi di verifica finale, intermedia e di recupero, p. 151
 155 *Bibliografia*
 157 CAPITOLO 9 – Il laboratorio con le fonti letterarie
di Maurizio Gusso
 157 9.1 Premessa
 158 9.2 Alcune coordinate metodologiche per l'uso didattico dei testi letterari come fonti storiche
 162 9.3 Per una didattica laboratoriale storico-letteraria.
 Una serie di racconti del secondo dopoguerra, in lingua italiana, sulle esperienze migratorie dall'Italia e in Italia
 9.3.1 Presentazione della serie di racconti scelti, p. 162 – 9.3.2 Esplicitazione dei criteri di selezione adottati, p. 165 – 9.3.3 Elementi di analisi dei racconti scelti, p. 166
 168 *Bibliografia*
 171 *Sitografia*
 173 CAPITOLO 10 – Il laboratorio con le canzoni
di Maurizio Gusso
 173 10.1 Premessa
 10.1.1 Le canzoni come caso particolare delle fonti musicali, p. 174 –
 10.1.2 Una proposta metodologica nata da una duplice esperienza, p. 175

- 175 10.2 Alcune coordinate metodologiche per l'uso
didattico delle canzoni come fonti storiche
- 177 10.3 Un esempio di scheda di analisi, confronto
e contestualizzazione storica delle canzoni
- 178 10.4 Per un laboratorio storico-musicale. le metamorfosi
di una canzone fra Catalogna e Polonia: da *L'estaca*
di Llach (1968) a *Mury* (1979) e *Mury '87 (Podwórko)*
di Kaczmarski
10.4.1 *L'estaca* di Llach dalla censura franchista a inno catalanista e a
fonte d'ispirazione di canti libertari di altri paesi, p. 180 – 10.4.2 *Mury*
di Kaczmarski: dalla riscrittura critica di *L'estaca* a inno, a volte edul-
corato, di Solidarność, p. 187 – 10.4.3 *Mury '87 (Podwórko)* di Kacz-
marski (1987): un amaro e polemico rovesciamento di *Mury*, p. 196 –
10.4.4 Dopo il 1989: la «rivincita» di *Mury* e dei «muri», p. 200
- 201 *Bibliografia*
- 203 *Sitografia*
- 205 CAPITOLO 11 – Il laboratorio con le fonti e le narrazioni iconografiche
di Elena Musci
- 205 11.1 L'insegnante, lo storico e la società dell'immagine
- 206 11.2 La «critica delle fonti» iconografiche
- 208 11.3 Il docente e l'uso dei documenti iconografici
- 209 11.4 Le immagini pittoriche
11.4.1 Come leggere un'immagine. Alcuni riferimenti teorici, p. 209 –
11.4.2 Come leggere un'immagine. Alcuni riferimenti pratici, p. 210
- 211 11.5 La storia disegnata
11.5.1 Lavorare sugli stereotipi e sulle idee imprecise, p. 212 – 11.5.2
Lavorare sui contenuti storici e sull'uso pubblico della storia, p. 213 –
11.5.3 Lavorare su narrazione, immagini e storia, p. 214
- 217 11.6 Le fotografie
- 219 11.7 La camera oscura del fascismo
11.7.1 Prima fase: le foto di regime, p. 219 – 11.7.2 Seconda fase: le
veline del duce, p. 222 – 11.7.3 Terza fase: le foto proibite, p. 222 –
11.7.4 Per finire: la scrittura, p. 224
- 224 *Bibliografia*
- 225 *Sitografia*
- 227 CAPITOLO 12 – Il laboratorio con le fonti filmiche
di Marina Medi
- 227 12.1 Introduzione
- 228 12.2 Il cinema nell'insegnamento/apprendimento della storia
12.2.1 Il cinema come narrazione filmica della storia, p. 228 – 12.2.2
Il cinema come fonte per la storia, p. 230 – 12.2.3 Il cinema come ice-
breaker, p. 231 – 12.2.4 Il cinema come supporto alla lezione e appi-
glio di memoria, p. 232

- 232 12.3 Usare il cinema a scuola, ma con opportune cautele metodologiche
- 234 12.4 I film di guerra tra immaginario e storia
12.4.1 Perché questa tematica?, p. 234 – 12.4.2 Come si costruisce l'immaginario sulla guerra, p. 236
- 237 *Bibliografia*
- 240 *Sitografia*
- 241 CAPITOLO 13 – Il laboratorio nei luoghi di memoria
di Marzia Gigli e Maria Laura Marescalchi
- 241 13.1 Premessa
- 242 13.2 Tipologie di luogo di memoria
- 243 13.3 La decostruzione del luogo
- 245 13.4 La mediazione dell'insegnante
- 247 13.5 La visita al luogo: esempi di attività
13.5.1 Educare su di un «luogo del trauma»: è possibile? Come? La scuola secondaria, p. 247 – 13.5.2 Il «luogo del trauma» con i bambini: una possibilità. La scuola primaria, p. 255
- 259 *Bibliografia*
- 261 CAPITOLO 14 – Laboratorio di storia 2.0
di Patrizia Vayola
- 261 14.1 Precisazione iniziale
- 262 14.2 Le false dicotomie
- 263 14.3 Cosa c'è di nuovo: il web 2.0 e i servizi on-line
- 266 14.4 Cosa c'è di nuovo: la LIM
- 267 14.5 Cosa c'è di nuovo: gli e-book
- 268 14.6 Nuove tecnologie e didattica della storia
14.6.1 La ricerca di informazioni, p. 268 – 14.6.2 La produzione di informazioni, p. 275 – 14.6.3 La didattica collaborativa e l'e-learning, p. 277
- 278 14.7 Conclusioni
- 278 *Bibliografia*
- 281 CAPITOLO 15 – Il laboratorio con i giochi didattici
di Elena Musci
- 281 15.1 Introduzione
- 281 15.2 Un gioco può essere didattico?
- 282 15.3 Il debriefing
- 283 15.4 Gioco e insegnamento della storia
15.4.1 Le peculiarità di un gioco di storia, p. 283 – 15.4.2 Giochi di storia: obiettivi, abilità e competenze, p. 284 – 15.4.3 Il gioco nel curriculum di storia, p. 286
- 287 15.5 Tipologie di gioco e contenuti storici
15.5.1 I giochi di simulazione, p. 287 – 15.5.2 I giochi di ruolo, p. 287 – 15.5.3 Il Role Playing e il gioco del «far finta di», p. 288 – 15.5.4 I giochi

	di comitato, p. 289 – 15.5.5 I giochi escursione, p. 291 – 15.5.6 I giochi di percorso, p. 291 – 15.5.7 I libri-gioco, p. 292
292	15.6 Le colonizzazioni vichinghe, tra storia e leggenda 15.6.1 La nascita, p. 292 – 15.6.2 Le prenoscenze, p. 292 – 15.6.3 Come si gioca p. 293 – 15.6.4 Il debriefing, p. 294
295	<i>Bibliografia</i>
297	CAPITOLO 16 – Il laboratorio come didattica del prodotto <i>di Cristina Bonelli</i>
297	16.1 Introduzione
298	16.2 Oltre il laboratorio storico 16.2.1 La didattica del prodotto, p. 298
302	16.3 Le sperimentazioni 16.3.1 Il giornale storico, p. 303 – 16.3.2 Il telegiornale storico, p. 307 – 16.3.3 L'autentico-falso d'autore, p. 310 – 16.3.4 Il laboratorio dei poster, p. 312 – 16.3.5 Il Medioevo come laboratorio di scrittura creativa, p. 314
321	16.4 Conclusione
323	<i>Bibliografia</i>
324	<i>Sitografia</i>
327	<i>Indice dei nomi</i>